

Arte tessile

# Uno scampolo prezioso

Il 7 novembre, presso la Banca Coop di piazza Cioccaro a Lugano, sarà inaugurata una mostra «Contrasti», con le opere tessili di quattro artiste.

TESTO: ISABELLA VISETTI  
FOTO: ANNICK ROMANSKI

**D**a un'occhiata fugace, si potrebbe dire che si tratta di patchwork. Ma da un'osservazione più attenta si capisce che c'è molto di più. I lavori di Bea Bernasconi, Marlis Egger, Nina Novicov e Silvie Umiker – parte dei quali saranno esposti nella mostra «Contrasti» presso la succursale della Banca Coop di Piazza Cioccaro a Lugano nell'ambito del programma «Eva» (cfr. box) – evocano il patchwork solo per l'uso della stoffa e di alcune tecniche.

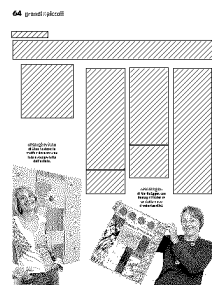
«Siamo tutte partite dal patchwork tradizionale,

ma ce ne siamo allontanate quasi subito perché lo trovavamo troppo ripetitivo e schematico. Volevamo sperimentare qualcosa di innovativo, creare qualcosa che fosse unico e non riproducibile all'infinito», affermano in coro le quattro donne.

**I loro «manufatti»** denotano una tale ricerca artistica nella scelta dei materiali, dei soggetti rappresentati, delle tecniche – anche quelle tipiche dell'arte figurativa come la pittura, la stampa e la serigrafia – da essere considerati a pieno titolo delle opere d'arte. Di arte tessile. Anche se il riconoscimento non è così scontato. «Purtroppo il fatto di

partire da un materiale umile come la stoffa, di compiere un gesto come il cucire, a torto ritenuto modesto e “da casalinghe”, e di associare il lavoro tessile a una tradizione prevalentemente femminile non facilita il salto dall'artigianato all'arte», precisa Marlis Egger, direttrice artistica di QuiltArtLugano, il primo festival svizzero di arte tessile che si è tenuto a Lugano nel 2007 e ideatrice delle Giornate Creative Ticinesi, seminari di arte tessile che annualmente si svolgono nel nostro cantone.

**Ma perché la Banca Coop,** per dare risalto al programma «Eva» che prevede offerte e servizi pensati per le donne ha scelto proprio l'arte tessile? «Personalmente ne sono rimasto affascinato quando lo scorso anno ho visitato QuiltArtLugano e ho subito pensato che sarebbe stato bello organizzare una mostra legata al programma Eva, visto che il 60% della mia clientela è rappresentata da donne», afferma Mauro Camozzi, responsabile della succur-



sale della Banca Coop in piazza Cioccaro a Lugano. «Questo tipo di arte, che valorizza un sapere e un'abilità tutta femminile, si sposa molto bene con il concetto di fair banking attento allo sviluppo sostenibile ed etico che la Banca Coop promuove già da tempo».

**Una sorta di empowerment artistico** a tinte rosa che altrove è già in atto da tempo. In Inghilterra, per esempio, dove esistono corsi e master universitari in arte tessile e nel Nord Europa, da dove giungono le artiste più quotate in questo settore.

«Questa mostra per noi è un'occasione importante per far conoscere e apprezzare l'arte tessile», affermano le quattro artiste. «Sarebbe un successo riuscire a vendere qualche pezzo, ma siamo coscienti che è difficile. Per un quadro nessuno storce il naso quando sente quanto costa, per una delle nostre opere sì, malgrado sia il frutto di ore e ore di la-

voro». Forza e limiti della tendenza a monetizzare tutto, tipico della società moderna. Che si scontra con un pudore tutto femminile in questo ambito. I lavori di Bea Bernasconi, Marlis Egger, Nina Novicov e Silvie Umiker sono opere d'arte. E l'arte, si sa, non ha prezzo.

## Contrasti Arte tessile

La mostra «**Contrasti**» con le opere d'arte tessile di Bea Bernasconi, Marlis Egger, Nina Novicov e Silvie Umiker sarà allestita presso la succursale della Banca Coop di piazza Cioccaro 3 a Lugano dal



**7 novembre 2008** fino al 9 gennaio 2009. **Orari di apertura:** lu-ven 8.30-12.30 e 13.30-16.30. **Per visite guidate:** tel. 079 680 29 32, [contrasti@marlisegger.ch](mailto:contrasti@marlisegger.ch)

link  
[www.marlisegger.ch](http://www.marlisegger.ch)

---

**«Homage»**  
di Marlis Egger, con  
immagini traferite  
su stoffa e uso  
di colori acrilici.



**«Margherita»**  
di Nina Novicov: la  
stoffa è decorata con  
foto e stampe fatte  
dall'artista.

**«Tumen nasu»**

(vita lunga) di Bea Bernasconi,  
con applicazioni di «trovaglie»  
arrugginite raccolte  
nel bosco.



**«Mystique»**

di Silvie Umiker: cornice di ferro  
arrugginito e utilizzo di fili di  
rame, seta, cuoio e corno.



# Finanza per l'altra metà del cielo

Per le donne: il programma «Eva» della Banca Coop.



**Anja Peter,**  
responsabile del  
programma  
«Eva».

**Cooperazione: Il programma «Eva» della Banca Coop è per la prima volta presentato in Ticino con un evento: che significato ha questa premiare?**

**Anja Peter:** Da alcuni anni, nella Svizzera tedesca la Banca Coop organizza per le proprie clienti degli eventi, dove sono presentati temi finanziari da un punto di vista femminile. Credo che anche nella Svizzera italiana possiamo risvegliare un grande interesse nelle donne e ci ralleghiamo di questa possibilità.

**Cos'è il programma «Eva»?**

Dal 2001, la Banca Coop offre prestazioni e servizi pensati

espressamente per le donne. Punto centrale è la consulenza calibrata sulle esigenze della cliente e sulla sua situazione professionale e personale. La Banca Coop non riserva però questa attenzione solo alle clienti, ma anche alle sue dipendenti, adottando provvedimenti per garantire le pari opportunità.

**Perché un programma speciale per le donne?**

Diversi studi hanno dimostrato che le donne hanno un rapporto particolare con i soldi: si informano attentamente, sono più accorte, pensano più a lungo termine e in modo più sostenibile. Ciò è anche dovuto ai loro percorsi di vita, in genere meno lineari e con interruzioni, rispetto a quelli maschili. Da qui il desiderio di più sicurezza e stabilità e dunque di una risposta mirata da parte nostra per soddisfarlo sul piano finanziario.

---